

POZZA

Il ricavi passano da 20,8 a 22 milioni e l'utile di esercizio fa un balzo del 122,8% arrivando a 538 mila euro. Soci fidelizzati

Distribuiti 230 mila euro sotto forma di sconti. Attenzione alla riduzione degli imballaggi. In arrivo il distributore del vino

«Famiglia» scaccia crisi Fassa Coop inarrestabile

FRANCESCA DEGASPER

POZZA - Che la crisi economica, sociale e finanziaria ci sia, è indubbio. I suoi effetti negativi si riversano su mercati, famiglie, consumatori. Eppure qualche fortunato può tirarsi fuori da questo disastro. Di sicuro questa crisi alle porte della Famiglia Cooperativa Val di Fassa non ha bussato e, se lo ha fatto, ha trovato porte chiuse, o meglio, barricate. Giustificato pertanto il sorriso del direttore **Luca Giongo**, del presidente **Emilio Gross** e di tutto il consiglio di amministrazione che con orgoglio hanno portato all'attenzione dei soci un bilancio roseo. L'assemblea, riunitasi ieri pomeriggio nella palestra della scuola media di Pozza, non ha potuto fare altro che complimentarsi per la oculata gestione della coop. L'utile netto registrato a fine stagione 2008/09 è di 538.354 euro, un aumento del 122,80% rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con 241.636 euro. Conseguenza di due buone stagioni turistiche e di un peso minore degli investimenti, il valore complessivo delle vendite sfiora i 22 milioni di euro (erano 20,8 l'anno precedente), ed un'attenta gestione dei co-

sti di produzione garantisce un margine tra valore e costi di produzione di 746.748 euro (lo scorso anno era invece di 454.267). Tutti i settori, sia alimentari che extra alimentari, hanno incrementato il proprio fatturato, un giro d'affari importante che presenta naturalmente importanti spese. Tra queste, quelle per il personale: «Ma è con tutta la squadra preparata, impegnata e compatta che si raggiungono i risultati» sostiene il direttore, ringraziando i quasi cento dipendenti. Altro importante dato del bilancio, quello relativo all'attivo circolante, oltre 7 milioni di euro, cifra di gran lunga superiore ai debiti, il cui totale ammonta a 5.377.515 euro: il che significa una situazione finanziaria capace di supportare eventuali e futuri investimenti, e indice di stabilità e sicurezza. Chiuso ed approvato ad unanimità il bilancio, il direttore ha esposto il bilancio sociale del quale va particolarmente orgoglioso «per la sempre maggior attenzione riservata ai 1.757 soci». Una politica che fidelizza i soci e che permette loro quel ritorno, sotto forma di sconti, per complessivi 230.878 euro (sconto del 10% sulla spesa mensile e per ogni acquisto nell'extralimite ed i famosi «bollini» raccolti nelle filiali).



La Famiglia cooperativa Val di Fassa conta 1.757 soci che beneficiano di uno sconto mensile del 10%

Ci sono inoltre le sponsorizzazioni ed i contributi dati ad associazioni sportive e culturali, ad enti e comitati. Tra le note migliori, l'attenzione riservata all'ambiente, attraverso novità che i clienti del Fassa Coop hanno dimostrato di apprezzare davvero: il distributore di detersivi biologici e quello del latte fresco permettono una riduzione degli imballaggi, promuovono la cultura del bio e nel caso del latte, sostengono l'agri-

coltura locale, sinonimo di qualità e genuinità. Arriverà a fine mese anche il distributore del vino, rigorosamente doc e dalle migliori cantine trentine, posizionato all'interno del supermercato, come una qualsiasi altra merce. Infine, per l'impegno, la dedizione e l'arricchimento che porta all'intera comunità, in particolar modo a bambini e ragazzi, la Società Sportiva Ski Team Fassa si è aggiudicata il 16° premio Fassa della coop.

RINNOVO DEL CDA

Risiede a Pozza ma ce la fa



Giuseppe Detomas eletto «Sconfitto» il campanile

POZZA DI FASSA - Per consuetudine e non per regolamento, il consiglio di amministrazione della Famiglia Cooperativa Val di Fassa è composto da due soci di Soraga, tre di Vigo, tre di Pozza, due di Pera e uno di Mazzin. Le elezioni previste al quarto punto dell'ordine del giorno, con quattro consiglieri in scadenza per fine mandato (uno di Vigo, uno di Soraga e due di Pera), innescano in sala dieci minuti di tensione e polemica: la candidatura di **Giuseppe Detomas** (nella foto), residente a Pozza, per consuetudine non avrebbe dovuto esserci. «Conta di più la territorialità o l'impegno, la dedizione, la voglia di fare e portare il proprio contributo per una cooperativa che si chiama Val di Fassa?» si chiede e chiede all'assemblea difendendo con tenacia il principio del campanile che ancora tanto pesa in valle: «È un momento storico» dice «se accettiamo di soprassedere al principio della territorialità, andremo incontro ad un cda rappresentativo del solo paese dove ci sono più soci». Alla fine i risultati delle schede di voto non avvalorano la tesi del campanilismo e dalla paura del vicino. Giuseppe Detomas è risultato infatti eletto, insieme **Pierpalo Trotter**, **Andrea Winterle** e **Mario Pederiva**.

F. D.

CAVALESE

Sarà pronta per l'estate 2011. Per gli utenti, intanto, l'ipotesi Predazzo

Da aprile lavori alla «nuova» piscina

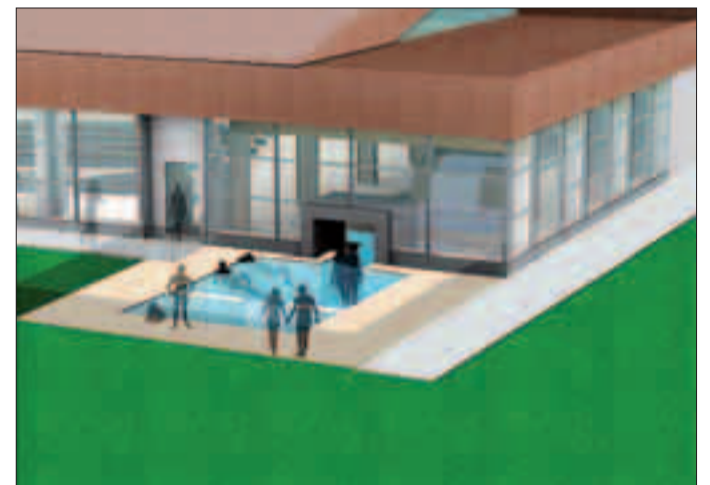
MARIO FELICETTI

CAVALESE - Saranno appaltati presumibilmente i primi giorni del prossimo mese di marzo i lavori di completa ristrutturazione ed ammodernamento della piscina comunale di Cavalese, il cui inizio è previsto in aprile. Sta quindi entrando nella fase esecutiva uno degli interventi più significativi del 2010, discusso, anche contestato, soprattutto da parte del consigliere di minoranza **Maurizio Tavernar**, ma ritenuto di fondamentale rilevanza sociale e turistica dal Comune e dalla Sagis, la società che gestisce gli impianti sportivi del paese. Proprio dal presidente **Egon Pardatscher**, efficacemente

affiancato dai consiglieri **Tullio Daprà** ed **Alessandra Zattoni**, vengono le ultime indicazioni per quanto riguarda i tempi di realizzazione dell'opera e le modalità adottate per rendere meno problematica questa fase di passaggio dalla vecchia alla nuova piscina. Quest'ultima, «in grado» sottolinea Pardatscher «di offrire il massimo per quanto riguarda sport, tempo libero e wellness», entrerà in funzione per la stagione estiva 2011. L'impianto attuale resterà aperto fino al 10 aprile, dopodiché, se, per qualche ragione, l'inizio dei lavori dovesse essere ritardato, continuerà ad essere disponibile fino all'ultimo giorno utile. Per quanto riguarda gli utenti, la Sagis è

alla ricerca di qualche alternativa, in grado di sopporre, almeno parzialmente, alla chiusura. È presumibile che l'attività sportiva vera e propria venga ospitata presso la piscina coperta di Predazzo, come annunciato l'anno scorso dalla Latemar Nuoto nel corso dell'assemblea annuale di dicembre. Per essere gestita al meglio, la nuova struttura dovrà avere anche del personale specializzato. «Per questo» conferma il presidente «durante il periodo di chiusura provvederemo ad attivare un piano di formazione, preparazione e selezione di addetti di qualità. Ogni dettaglio sarà comunque puntualmente comunicato a tempo debito». Sagis è anche

impegnata su altri due fronti. Innanzitutto il Palacongressi, che nel 2013 ospiterà alcuni dei momenti più importanti dei terzi Mondiali di Fiemme. La struttura, del 1990, comincia ad evidenziare i segni del tempo e quindi ha bisogno di essere risanata per risolvere alcune carenze funzionali, che comunque andranno a riflettersi anche sulle future esigenze del dopo Mondiali, migliorando considerevolmente l'ospitalità di tutte le manifestazioni, anche di carattere espositivo e congressuale, previste a beneficio della collettività. Altro impegno: lo stadio del ghiaccio. Assieme al Comune di Cavalese, è stato avviato un processo di forte rinnovamento tecnologico,



Un'immagine di come sarà la vasca esterna della nuova piscina

che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 150 kilowatt sul tetto dell'edificio. Una soluzione che consentirà di ridurre sensibilmente i costi energetici della struttura. Tornando alla piscina, tra le novità più rilevanti, la strutturazione di percorsi più ordinati per l'accesso, zone d'acqua interne più

specifiche per soddisfare ogni tipo di esigenza, aree ricreative e, all'esterno, una piccola vasca relax, con acqua salata, utilizzabile sia in estate che in inverno e collegata all'interno con un'altra zona relax coperta. Sagis, sul sito www.sagis.tn.it, da fine febbraio, proporrà aggiornamenti in tempo reale sulle fasi del progetto.

Varena La «Famiglia», in leggero utile, rivede il progetto di ristrutturazione della sede. Cda con un consigliere in meno

Coop, l'orgoglio di farcela da soli

VARENA - Un bilancio in ordine, con un leggero ma significativo utile di esercizio, ed un progetto di ristrutturazione della sede rivisto e ridimensionato per una semplice ragione di costi. Sono i due argomenti principali al centro dell'assemblea dei soci della Famiglia Cooperativa di Varena, riuniti venerdì sera presso la sala comunale «Don Antonio Longo». Non molti, a dire il vero, i soci intervenuti, complice la serata poco invitante, con neve e umidità a convincere i più a restarsene a casa. Ha aperto i lavori il presidente **Marcello Goss**, che ha ribadito l'importanza di una cooperativa autonoma e non legata ad alcun'altra organizzazione commerciale più grande. «Sarebbe un peccato che venisse meno una nostra tradizione» ha sottolineato, senza escludere il timore di un possibile ridimensionamento dell'attività e

degli orari nel caso in cui dovesse essere assorbita da un'altra società. Dopo il saluto del sindaco **Paride Gianmoena**, nominato presidente dell'assemblea, **Sandro Predelli** della Federazione trentina della cooperazione, ha illustrato in dettaglio il bilancio chiuso il 31 ottobre 2009. Presenta 651.032 euro di ricavi netti, un margine lordo di 170.032 euro ed un utile di esercizio di 9.943 euro, maggiore rispetto ai 3.220 euro del 2008. Da evidenziare i 1.654 euro destinati alle iniziative sociali del paese. Unanime l'approvazione. Per quanto riguarda la ristrutturazione della sede, come ha ricordato il consigliere **Florian Bonelli**, componente di un apposito gruppo di lavoro che se ne occupa, è stato ridimensionato il progetto originario che prevedeva una spesa di 800.000 euro, insostenibile per una piccola azienda come questa, ed ora si punta solamente al

rifacimento del tetto, nel rispetto dell'integrità della struttura, alla installazione di un pannello fotovoltaico, con il quale garantire un immediato risparmio energetico e destinato, tra alcuni anni, a produrre reddito, all'allargamento del portone del garage ed alla sistemazione di una tettoia sull'entrata del negozio, a beneficio dei clienti in attesa. Costo presunto tra i 150.000 ed i 200.000 euro, coperti in parte con risorse di bilancio e per il resto mediante contributi. I lavori inizieranno entro il 2010. In chiusura, sono stati confermati nell'incarico il vicepresidente **Agostino Goss** ed i consiglieri **Giuseppe Bardone** e **Florian Bonelli**. Al posto della dimissionaria **Stefania Defrancesco**, è stata nominata Rosalba Senetin che si è resa disponibile in extremis.

M. F.



La sede della Famiglia cooperativa di Varena (foto Felicetti)